56. Riflessioni sulla Parola della XXVIII Domenica del tempo Ordinario A - 2026

È la terza domenica con **un unico tema**: (*polemica* verso i Farisei: 1. i due figli - 2. i vignaioli omicidi).
Dio³ cerca l'uomo e gli propone di vivere in comunione con Lui come **l'unica strada della felicità**.

Isaia – Dio prepara un **banchetto** di piena gioia **per tutti i popoli della terra**, senza fine.
Sarà tolto il velo e ognuno **vedrà il volto dell'unico Dio** e saremo uniti nella Sua lode.

Paolo ai Filippesi – **il Signore Gesù è il mio alleato**:
da Lui la forza per affrontare, con fiducia, qualunque situazione umana.

Matteo - Dio è come uno che organizza una festa, la migliore delle feste, **le NOZZE DEL FIGLIO.**
E ci invita. È tutta la storia dell'Antico Testamento, che culmina **nell'INCARNAZIONE.**

Ma gli invitati; non si fidano e preferiscono seguire le loro logiche: Potere, Piacere, Possesso
rifiutano Lui e uccidono i suoi *ministri, i profeti.*
Israele, che avrebbe dovuto essere la sposa, ha rifiutato e **ha ucciso lo Sposo**.
Le conseguenze: **l'uomo "senza Dio" genera violenza**, guerra e morte.

Dio non si dà per vinto: manda a cercare per i crocicchi, dietro le siepi, nelle periferie**,**
uomini e donne di nessuna importanza, basta **che abbiano fame di vita** e di felicità.
E **dai molti invitati passa a tutti invitati.** *E la stanza si riempì!*

Dio manda il Figlio a sposare la nostra causa**: Ecco lo sposo.**
Ecco la sposa: con **l'Incarnazione** di Cristo **Dio sceglie come sposa l'umanità.**

La festa si arricchisce di invitati **cattivi e buoni**,
È un nuovo inizio, la vera GENESI, **a beneficio di tutti gli uomini.**
La salvezza è donata a tutti, perché Dio vuole salvare tutti gli uomini.
Basta accogliere l'amore gratuito di Dio, riconoscerlo e fidarci di Lui.

Qui termina probabilmente la parabola raccontata da Gesù. Matteo scrive dopo l'anno 70, (anno in cui Gerusalemme viene distrutta) aggiunge un'altra parabola di Gesù detta in altre circostanze, perché molti pagani si convertono. Si formano le **comunità cristiane** che **al Battesimo indossano l'abito bianco.**
Il **Battesimo** = **le nozze** di Gesù con ciascun battezzato: **unione indissolubile d'amore.**
Inizia la predicazione degli **Apostoli** che, ad uno ad uno vengono martirizzati.

Hai l'abito nuziale?
L'umanità è nuda, povera, sporca, ferita, ma è invitata alla festa di nozze.
Lui stesso al momento del **Battesimo la riveste dell'abito nuziale**. **È un regalo, è gioia**.
È Cristo che ***ha lavato nel suo sangue*** **noi, sua sposa**, per vederci senza macchie.
L'abito da sposa è Gesù stesso: *Nel Battesimo ci siamo rivestiti di Cristo*.

Dio, con l'Eucaristia e i Sacramenti è presente in questo mondo, entra nel cuore della vita.
Dio è partecipe della nostra ricerca **di felicità.**
Lui ha la chiave della vera felicità e ci invita a fidarci di lui, a seguirlo.

È anche la storia di ciascuno di noi.
Da giovani non avevamo tempo per Dio: cercavamo la felicità nell'accumulare esperienze.
Dio non si è dato per vinto**, ci ha perdonato e ha atteso la nostra maturazione.**
Ora, oggi, possiamo accogliere i suoi inviti a fare di Lui il nostro Sposo.

La Chiesa diventi una casa per tutti, una madre per tutti i popoli.
Preghiamo perché l'odio e la vendetta non prendano il sopravvento.